



REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI ACCEGLIO

Direzione Opere
Pubbliche, Difesa del
Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti
e Logistica



Legge Regionale n. 18 del 21 marzo 1984

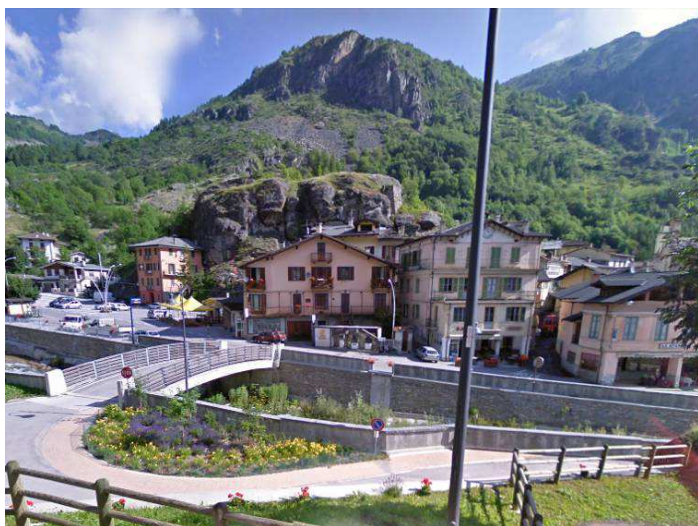
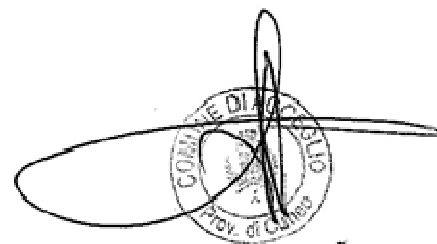
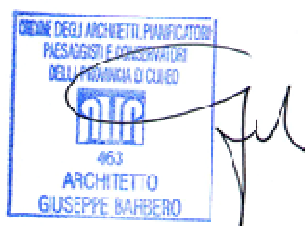
“Legge generale in materia di opere e lavori pubblici”

**L.R. 14.4.2017 n. 6 “Bilancio di previsione finanziaria 2017 – 2019”, art. 14 - intesa
Governo – Regioni concernente il contributo alla finanza pubblica delle Regioni a
statuto ordinario per il 2017 ai sensi dell’art. 1, commi 680 – 682, della legge 208/2015**

CONTRIBUTO PER L’ANNO 2017 PER I COMUNI

PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE COMUNALI

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO



**Allegato B
RELAZIONE SPECIALISTICA**

COMMITTENTE :

COMUNE DI ACCEGLIO

Borgo Villa, 1 – 12021 Acceglio

PROGETTISTI:

Arch. BARBERO GIUSEPPE

Via IV Novembre, 30 - Dronero

Tel. 0171 918345

e.mail: giuseppe@studioarchitettobarbero.it

APRILE 2017

1.0 PREMESSA

La relazione tecnica riporta lo sviluppo degli studi tecnici specialistici del progetto e provvede ad indicare i requisiti e le prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento.

2.0 INDAGINI DI PRIMA APPROSSIMAZIONE DELL'AREA

2.1 Indagine geologica-morfologica

L'area interessata dall'intervento risulta classificata dagli elaborati geologici per l'adeguamento dello strumento urbanistico alla circ. 7/LAP e al PAI Carta geologica-morfologica Variante 2009 come:

- litotipi del quaternario
 - depositi detritico-colluviali (eluvio-colloviale grossolano)

2.2 Indagine geoidrologica

L'area interessata dall'intervento risulta classificata dagli elaborati geologici per l'adeguamento dello strumento urbanistico alla circ. 7/LAP e al PAI Carta geoidrologica Variante 2009 come:

- zona con permeabilità da media ad elevata a molto elevata in corrispondenza degli alvei attuali. Presenza di una falda di tipo libero, alimentata da infiltrazione diretta e caratterizzata da forti escursioni del livello piezometrico.

2.3 Indagine geotecnica

L'area interessata dall'intervento risulta classificata dagli elaborati geologici per l'adeguamento dello strumento urbanistico alla circ. 7/LAP e al PAI Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni Variante 2009 come:

- depositi fluviali di conoide e fluvioglaciali (granulometria variabile, prevalentemente ghiaioso-cittolosa)
 - angolo di attrito interno: 30°-40°
 - coesione: 0-25 kPa
 - peso di volume: 18-21 kPa/mc
 - densità relativa: 40-80

2.4 Indagine sismica

L'area interessata dall'intervento risulta classificata dagli elaborati geologici per l'adeguamento dello strumento urbanistico alla circ. 7/LAP e al PAI Carta degli elementi locali per la stima della pericolosità sismica Variante 2009 come:

- depositi detritico-colluviali e depositi alluvionali con spessore maggiore di 30 m. Nella zona interessata sono stati realizzati sondaggi a carattere geognostico ed è stato effettuato uno stendimento di prova sismica.

2.5 Indagine archeologica

L'area non necessita, ai sensi degli artt. 95 e 96 del Codice dei contratti pubblici D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, di verifica preventiva dell'interesse archeologico in quanto gli interventi previsti in progetto comportano scavi di modesta entità e comunque entro la quota impegnata dai manufatti esistenti.

2.6 Piano di Assetto idrogeologico e vincolo idrogeologico

L'area interessata dall'intervento risulta classificata dagli elaborati geologici per l'adeguamento dello strumento urbanistico alla circ. 7/LAP e al PAI Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica Variante 2003 come:

- **Classe I**

Aree pianeggianti o a bassa attività, valutata con analisi geomorfologica di dettaglio, ove sono consentiti gli interventi del P.R.G. a condizione che siano rispettati gli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche d'Attuazione e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo

- **Classe IIIa**

Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente area

Pertanto dai risultati delle indagini preliminari l'area interessata risulta adeguata all'intervento in progetto in quanto intervento di manutenzione straordinaria di area urbana esistente.

2.7 Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)

a) Contesto ambientale e/o paesaggistico in cui ricade il progetto:

Il Piano Paesaggistico Regionale individua i seguenti contesti:

- Tav. P3 Ambiti e unità di paesaggio
 - Ambito di paesaggio 53 Unità di paesaggio 5301
 - Tipologia normativa delle U.P. (art. 11)
 - 6 Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità
- Tav. P4.7 Componenti paesaggistiche
 - Componenti e sistemi naturalistici
 - Aree di elevato interesse agronomico (art. 20)
 - Praterie (art. 19)
 - Territori a prevalente copertura boschiva (art. 16)
 - Componenti e sistemi storico-territoriali
 - Rete viaria di età moderna e contemporanea
 - Presenza stratigrafata di sistemi irrigui (art. 25)
 - Componenti e caratteri percettivi
 - Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (art. 30)
 - Fulcri del costruito (art. 30)
 - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32)

Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitatione tra
aree coltivate e bordi boscati

Componenti morfologico-insediative

Urbane consolidate dei centri minori (art. 35) m.i. 12

Porte urbane (art. 10)

Varchi tra aree edificate (art. 10)

- Tav. P5 Rete ecologica, storico-culturale e fruitiva

Rete ecologica

Connessioni ecologiche

Corridoi da mantenere

Aree di connettività diffusa

Aree di connettività discreta naturale da mantenere e monitorare

Rete di fruizione

Circuiti di interesse fruitivo

Il Piano è attualmente in fase di revisione a seguito della procedura di Valutazione ambientale strategica e delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione, e in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto con il MiBAC. Dalla data di adozione del Ppr, non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice dei beni culturali e del paesaggio interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26, 33, delle norme di attuazione del piano, che sono sottoposte alle misure di salvaguardia di cui all'articolo 143, comma 9, del Codice stesso.

2.8 Piano Regolatore Generale Intercomunale (P.R.G.I.)

a) Localizzazione del progetto proposto

Comune di Acceglio

- Borgo Villa
- Strada Gollone
- Borgata Chiappera
- Borgata Chialvetta

b) Localizzazione dei singoli interventi

Versante montano alta Valle Maira quota m 1.300

c) Attuale destinazione dell'area interessata dal progetto

Borgo Villa, Foglio 38, Viabilità Comunale

Strada Gollone, Foglio 37, Viabilità Comunale

Borgata Chiappera, Foglio 49, Viabilità Comunale

Borgata Chialvetta, Foglio 58, Mappali 308, 309, 316, 317, 324, 325, 326, 328, 329, 330, 484

d) Riferimenti catastali

Borgo Villa

- Foglio 38, Viabilità Comunale

Strada Gollone

- Foglio 37, Viabilità Comunale

Borgata Chiappera

- Foglio 49, Viabilità Comunale

Borgata Chialvetta

- Foglio 58, Mappali 308, 309, 316, 317, 324, 325, 326, 328, 329, 330, 484

e) Aspetti urbanistici e conformità

L'area da utilizzare, sita a **Borgo Villa**, nel Comune di Acceglio, censita al Catasto al Foglio 38, Viabilità Comunale è urbanisticamente individuata dal Piano Regolatore Comunale come:

- C: attrezzature ricettive esistenti – colonie (art. 35.1 aggiunto alle N. di A.) e si colloca in prossimità della zona:
- R10: zone residenziali classificate “beni culturali e ambientali”.
Norme di Attuazione: art. 26 Zone a destinazione residenziale agricola; art. 39 Beni culturali ambientali, p.to 2; art. 40 Norme per l'intervento nelle zone individuate come beni culturali ambientali, p.to 2.

ART. 35.1 - ATTREZZATURE RICETTIVE ESISTENTI (Colonie)

Sulle tavole n. 2 e 3bis del comune di Acceglio sono topograficamente individuate con la lettera “C” impianti ed attrezzature ricettive esistenti (colonie) di cui si prevede il mantenimento. Per tali attrezzature e sulle relative aree di pertinenza sono ammessi i seguenti interventi, a prescindere dall'area normativa in cui ricadono, sempreché venga conservata la destinazione d'uso in atto:

- manutenzione ordinaria; straordinaria; restauro e risanamento conservativo; ristrutturazione edilizia interna; piccoli ampliamenti per adeguamenti tecnologici, igienici e funzionali comunque non superiori al 20% del volume esistente;
- sistemazioni delle aree per impianti ed attrezzature per il gioco, lo sport e la ricreazione, nonché per urbanizzazioni primarie

L'area da utilizzare, sita lungo **Strada Gollone**, nel Comune di Acceglio, censita al Catasto al Foglio 37, Viabilità Comunale è urbanisticamente individuata dal Piano Regolatore Comunale come:

- C: attrezzature ricettive esistenti – colonie (art. 35.1 aggiunto alle N. di A.)

ART. 35.1 - ATTREZZATURE RICETTIVE ESISTENTI (Colonie)

Sulle tavole n. 2 e 3bis del comune di Acceglio sono topograficamente individuate con la lettera “C” impianti ed attrezzature ricettive esistenti (colonie) di cui si prevede il mantenimento. Per tali attrezzature e sulle relative aree di pertinenza sono ammessi i seguenti interventi, a prescindere dall'area normativa in cui ricadono, sempreché venga conservata la destinazione d'uso in atto:

- manutenzione ordinaria; straordinaria; restauro e risanamento conservativo; ristrutturazione edilizia interna; piccoli ampliamenti per adeguamenti tecnologici, igienici e funzionali comunque non superiori al 20% del volume esistente;
- sistemazioni delle aree per impianti ed attrezzature per il gioco, lo sport e la ricreazione, nonché per urbanizzazioni primarie

L'area da utilizzare, sita in **Borgata Chiappera**, nel Comune di Acceglio, censita al Catasto al Foglio 49, Viabilità Comunale è urbanisticamente individuata dal Piano Regolatore Comunale come:

- ARA2: zone agricole di rispetto ambientale
Norme di Attuazione: Tabella 31, Interventi ammessi: art. 41 NTA

ART. 41 - INTERVENTI NELLE AREE DI INTERESSE AMBIENTALE

Nelle aree di interesse ambientale, di cui al punto 3) dell'art. 39, non è ammessa alcuna costruzione, anche se connessa ad attività agro-silvo-pastorali, le costruzioni esistenti, solo se utilizzate per tali attività, possono essere recuperate con l'osservanza delle prescrizioni indicate all'art. 40 - punto 2).

L'area da utilizzare, sita in **Borgata Chialevetta**, nel Comune di Acceglio, censita al Catasto al Foglio 58, Mappali 308, 309, 316, 317, 324, 325, 326, 328, 329, 330, 484 è urbanisticamente individuata dal Piano Regolatore Comunale come:

- APR3: zone agricole a prato e prato-pascolo
Norme di Attuazione: Tabella 33, Interventi ammessi: art. 28 NTA

ART. 28 - ZONE AGRICOLE NORMALI E SILVO-PASTORALI

Comprendono quelle parti del territorio destinate prevalentemente all'esercizio dell'agricoltura, della zootecnia e della silvicoltura. In tali zone è consentita la realizzazione di nuove costruzioni destinate a:

- a) Residenze degli addetti all'agricoltura ed alle attività ad essa connesse;*
- b) Ricoveri per animali nei limiti di cui all'art. 64 salvo diversa indicazione delle singole tabelle di zona;*

c) *Fabbricati rustici, silos, serbatoi, ricoveri per macchine agricole, serre fisse per la floricoltura e l'ortocoltura intensiva;*

d) *Costruzioni per la trasformazione, la lavorazione e la conservazione dei prodotti agricoli derivanti dalla conduzione del fondo nonché l'uso, la manutenzione e la custodia delle macchine agricole;*

e) *Costruzioni per l'attività estrattiva e per le cave nonché per le attività comunque direttamente connesse all'utilizzo in loco delle risorse del sottosuolo, esclusivamente nelle aree per le quali vi è specifico richiamo nelle tabelle di zona.*

Sono inoltre ammessi interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e di ristrutturazione parziale (esclusa quindi la ricostruzione totale) dei fabbricati esistenti da utilizzare a residenza non strettamente connessa all'attività agricola.

Il progetto risulta conforme con le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente in quanto intervento di manutenzione straordinaria di area urbana esistente.

2.9 Pianificazione Acustica

L'area interessata dall'intervento risulta classificata dal piano di classificazione acustica del territorio comunale come:

- **Classe II:** aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

Dalle tabelle di riferimento del D.P.C.M. 14/11/97:

- il valore massimo di emissione in Leq(A) sarà pari a 50 dBA nel periodo diurno (6.00-22.00) e a 40 dBA nel periodo notturno (22.00-6.00).

Valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

- il valore massimo di immissione in Leq(A) sarà pari a 55 dBA nel periodo diurno (6.00-22.00) e a 45 dBA nel periodo notturno (22.00-6.00).

Valori limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

Pertanto dai risultati delle indagini preliminari la destinazione d'uso prevista in progetto risulta adeguata alla classificazione acustica dell'area.

2.10 Vincoli

A seguito degli accertamenti effettuati sul Piano Regolatore Intercomunale di Comunità Montana, sul Piano di Coordinamento Provinciale e Regionale, sul Piano Paesaggistico Regionale, sulla legislazione vigente **non risulta presente alcun vincolo di natura storica di cui agli art. 21-22 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e non risulta presente alcun vincolo di natura archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura** sull'area interessata dall'intervento.

Vincoli: nessuno

Pareri, permessi e nulla osta: nessuno.

2.11 Piano di gestione delle materie

Le materie risultanti dall'intervento sono limitate al materiale di escavazione. La parte superficiale, corrispondente allo strato di asfalto, previa autorizzazione, verrà trasportata da ditte specializzate, presso le discariche autorizzate allo smaltimento, localizzate nel Comune di Caraglio.

Il materiale ciottoloso di provenienza maggiormente profonda verrà in parte utilizzato per la formazione dei sottofondi della viabilità interna.

3.0 INDAGINI URBANISTICHE ED ARCHITETTONICHE

3.1 Studio preliminare di inserimento urbanistico

a) Localizzazione del progetto proposto

Comune di Acceglio

- Borgo Villa
- Strada Gollone
- Borgata Chiappera
- Borgata Chialvetta

b) Localizzazione dei singoli interventi

Versante montano alta Valle Maira quota m 1.300

c) Attuale destinazione dell'area interessata dal progetto

Borgo Villa, Foglio 38, Viabilità Comunale

Strada Gollone, Foglio 37, Viabilità Comunale

Borgata Chiappera, Foglio 49, Viabilità Comunale

Borgata Chialvetta, Foglio 58, Mappali 308, 309, 316, 317, 324, 325, 326, 328, 329, 330, 484

d) Riferimenti catastali

Borgo Villa

- Foglio 38, Viabilità Comunale

Strada Gollone

- Foglio 37, Viabilità Comunale

Borgata Chiappera

- Foglio 49, Viabilità Comunale

Borgata Chialvetta

- Foglio 58, Mappali 308, 309, 316, 317, 324, 325, 326, 328, 329, 330, 484

e) Aspetti urbanistici e conformità

L'area da utilizzare, sita a **Borgo Villa**, nel Comune di Acceglio, censita al Catasto al Foglio 38, Viabilità Comunale è urbanisticamente individuata dal Piano Regolatore Comunale come:

- C: attrezzature ricettive esistenti – colonie (art. 35.1 aggiunto alle N. di A.)

e si colloca in prossimità della zona:

- R10: zone residenziali classificate "beni culturali e ambientali".

Norme di Attuazione: art. 26 Zone a destinazione residenziale agricola; art. 39 Beni culturali ambientali, p.to 2; art. 40 Norme per l'intervento nelle zone individuate come beni culturali ambientali, p.to 2.

3.2 Architettura e funzionalità dell'intervento

Il progetto si pone come obiettivo la manutenzione straordinaria di alcune strade del Comune di Acceglio al fine di migliorarne la fruibilità mediante un intervento di riqualificazione che miri anche al recupero e alla valorizzazione dei caratteri storico-urbani, attraverso lo sviluppo di un modello che sappia coniugare la tutela dell'ambiente naturale del territorio con lo sviluppo sociale ed economico.

Borgo Villa

Lungo la Strada Provinciale 422 che da Dronero conduce ad Acceglio, all'ingresso al centro di Borgo Villa, attualmente si può notare la presenza di un marciapiede in dissesto, pavimentato in cubetti in pietra di luserna e delimitato con bordonali nella stessa pietra.

Il progetto prevede la riqualificazione di un tratto del marciapiede, per una lunghezza di circa m 105. Nello specifico, gli interventi previsti sono:

- abbassare la quota del marciapiede a filo strada per permetterne un agevole fruizione anche da parte di persone diversamente abili;
- realizzazione di pavimentazione in lastre di Luserna a spacco naturale spianate e lavorate alla punta fine di forma rettangolare con dimensioni minime cm. 40 (larghezza) x 60 (lunghezza) e spessore cm. 6, di colore grigio e ocra (Luserna di prima scelta) con profili irregolari;
- Riutilizzo dei bordonali in pietra di Luserna di recupero dalla pavimentazione esistente;
- Installazione di nuove caditoie in sostituzione di quelle esistenti;
- riposizionamento in quota dei pozzetti interessati dal presente intervento;
- Intervento di ripristino basamentale in corrispondenza di muretti in pietra, facciate degli edifici e gli altri elementi interessati dal presente intervento.

Strada Gollone

Lungo Strada Gollone, appena usciti da Borgo Villa, la strada in asfalto, per un tratto di circa m 174, necessita della realizzazione di una canaletta di drenaggio per lo scolo delle acque meteoriche. Nello specifico, gli interventi previsti sono:

- realizzazione di canaletta di drenaggio che scarica nel bedale esistente
- ripristino dell'asfalto (strato di base) per una larghezza di 70 cm lungo tutto il tratto di intervento
- riprofilatura di alcune porzioni di versante per permettere la realizzazione della canaletta di drenaggio

Borgata Chiappera

Presso Borgata Chiappera, in prossimità di un'attività commerciale di ristorazione, un tratto di strada asfaltata di circa m 20 necessita il ripristino dello strato di base del manto stradale. Nello specifico, gli interventi previsti sono:

- ripristino dell'asfalto (strato di base)

Borgata Chialvetta

Presso Borgata Chialvetta, il tratto di strada asfaltata che permette di raggiungere il suo centro abitato, per una lunghezza di circa m 310, necessita l'allargamento della sede stradale, la realizzazione di una canaletta di drenaggio per lo scolo delle acque meteoriche e il ripristino di alcune buche. Nello specifico, gli interventi previsti sono:

- allargamento della sede stradale a m 5
- realizzazione di canaletta di drenaggio che scarica nel terreno adiacente
- riprofilatura di alcune porzioni di versante per permettere la realizzazione della canaletta di drenaggio
- ripristini dell'asfalto per riparazione di buche o cedimenti

3.6 Barriere architettoniche

La riqualificazione della viabilità comunale è stata progettata nel rispetto delle norme concernenti l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In particolare, l'intervento di pavimentazione in lastre di pietra di luserna a spacco di cava permette la realizzazione di percorsi dedicati alle persone diversamente abili ed alle altre categorie sociali con difficoltà motorie (anziani, genitori con bambini, ecc.).

BARRIERE ARCHITETTONICHE	
L. 9/01/1989 N.13	" Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"
D.P.R. 24/07/1996 N.503	" Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"
D.P.R. 24/07/1996 N.503	" Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva"